

GEST SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	06125 PERUGIA (PG) STRADA DELLA MOLINELLA 7 - LOC. CASE SPARSE
Codice Fiscale	03111240549
Numero Rea	PG 264388
P.I.	03111240549
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	38
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SOCESFIN SRL
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42	85
6) immobilizzazioni in corso e acconti	13.520	-
7) altre	10.330.660	12.369.755
Totale immobilizzazioni immateriali	10.344.222	12.369.840
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	385.165	517.393
4) altri beni	841.817	1.681.333
Totale immobilizzazioni materiali	1.226.982	2.198.726
III - Immobilizzazioni finanziarie		
4) strumenti finanziari derivati attivi	111.754	304.481
Totale immobilizzazioni finanziarie	111.754	304.481
Totale immobilizzazioni (B)	11.682.958	14.873.047
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.804.762	9.884.260
Totale crediti verso clienti	8.804.762	9.884.260
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.527.413	1.323.556
Totale crediti verso controllanti	3.527.413	1.323.556
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.308	519
Totale crediti tributari	5.308	519
5-ter) imposte anticipate	35.207	35.221
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	415.037	524.538
Totale crediti verso altri	415.037	524.538
Totale crediti	12.787.727	11.768.094
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.159.353	1.431.740
3) danaro e valori in cassa	32	32
Totale disponibilità liquide	2.159.385	1.431.772
Totale attivo circolante (C)	14.947.112	13.199.866
D) Ratei e risconti	38.123	43.101
Totale attivo	26.668.193	28.116.014
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	19.256	17.980
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	304.803	280.561
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.240.708	6.240.708
Varie altre riserve	-	(1)

Totale altre riserve	6.545.511	6.521.268
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	84.933	243.345
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.562	25.518
Totale patrimonio netto	6.769.262	6.908.111
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	26.821	61.136
4) altri	130.000	130.000
Totale fondi per rischi ed oneri	156.821	191.136
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.556	9.343
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.750.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.750.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.750.000	1.750.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.157.178	2.178.755
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	7.158.894
Totale debiti verso banche	7.157.178	9.337.649
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.288.280	4.780.283
Totale debiti verso fornitori	5.288.280	4.780.283
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.469.635	4.796.879
Totale debiti verso controllanti	5.469.635	4.796.879
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.556	16.995
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.556	16.995
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.055	16.056
Totale debiti tributari	6.055	16.056
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.803	3.638
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.803	3.638
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.791	305.561
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	363
Totale altri debiti	42.791	305.924
Totale debiti	19.730.298	21.007.424
E) Ratei e risconti	256	-
Totale passivo	26.668.193	28.116.014

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.421.308	79.616.276
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	67.495	129.940
altri	3.586.234	3.602.587
Totale altri ricavi e proventi	3.653.729	3.732.527
Totale valore della produzione	84.075.037	83.348.803
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.081	2.400
7) per servizi	79.856.571	79.160.930
8) per godimento di beni di terzi	498.240	461.466
9) per il personale		
a) salari e stipendi	34.916	31.457
b) oneri sociali	11.070	8.678
c) trattamento di fine rapporto	2.243	2.579
Totale costi per il personale	48.229	42.714
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.039.138	2.039.138
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	971.745	971.745
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.010.883	3.010.883
12) accantonamenti per rischi	-	30.000
14) oneri diversi di gestione	174.649	127.728
Totale costi della produzione	83.591.653	82.836.121
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	483.384	512.682
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	124.984	30.647
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	124.984	30.647
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	39.137	32.848
altri	239.602	26.008
Totale proventi diversi dai precedenti	278.739	58.856
Totale altri proventi finanziari	403.723	89.503
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	829.130	535.958
Totale interessi e altri oneri finanziari	829.130	535.958
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(425.407)	(446.455)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	57.977	66.227
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	38.401	43.710
imposte differite e anticipate	14	(3.001)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.415	40.709
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.562	25.518

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.562	25.518
Imposte sul reddito	38.415	40.709
Interessi passivi/(attivi)	425.408	446.455
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	483.385	512.682
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.243	32.579
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.010.883	3.010.883
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.013.126	3.043.462
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.496.511	3.556.144
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.079.498	(685.325)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	507.997	(118.454)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.979	(7.547)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	256	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.851.676)	773.412
Totale variazioni del capitale circolante netto	(258.946)	(37.914)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.237.565	3.518.230
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(425.407)	(445.804)
(Imposte sul reddito pagate)	(53.390)	(22.323)
(Utilizzo dei fondi)	(29.890)	51.061
Totale altre rettifiche	(508.687)	(417.066)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.728.878	3.101.164
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.521)	(15.443)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	192.727	(304.481)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	179.206	(319.924)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(2.180.471)	(2.157.305)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.180.471)	(2.157.305)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	727.613	623.935
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.431.740	807.789
Danaro e valori in cassa	32	48
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.431.772	807.837
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.159.353	1.431.740
Danaro e valori in cassa	32	32
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.159.385	1.431.772

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilità liquide presentano un miglioramento rispetto all'anno precedente di 728 mila euro. Tale miglioramento è da imputarsi prevalentemente ad un molto positivo flusso finanziario prima le variazioni del capitale circolante netto che ha più che compensato i flussi finanziari negativi dell'attività di investimento e finanziamento.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 19.562.

Criteria di formazione

Il bilancio d'esercizio di Gest Srl (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro (in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla

base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Presupposto della continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, assumendo che l'impresa operi e continui ad operare nel prevedibile futuro come un'entità in funzionamento, riferito ad un orizzonte temporale di almeno 12 mesi.

Con riferimento al tema della continuità aziendale, tutti i contratti di servizio stipulati con gli Enti Pubblici committenti di Gest proseguono nella normale esecuzione e tenuto conto degli accordi in essere tra i soci e la società, che prevedono una percentuale fissa dei ricavi a favore della stessa, consentono la marginalità per assicurare la copertura dei costi di struttura.

La concessione, sulla base della quale Gest opera, è in scadenza al 31 dicembre 2024. Tuttavia, con deliberazione dell'assemblea Legislativa del 14 novembre 2023 n.360, la Regione Umbria ha approvato il Piano Regionale di gestione integrata dei rifiuti – PRGIR paragrafo 4.3.8 “Allineamento delle Gestioni”. Questo stabilisce che per permettere una corretta entrata a regime delle previsioni contenute nel Piano, è indispensabile allineare le scadenze dei contratti in essere per poi far partire le gare di affidamento dei servizi di superficie, trattamento e smaltimento, facendo in modo che non vi siano incertezze sulla disponibilità impiantistica. Sempre secondo il Piano, l'AURI dovrà avviare, entro quattro mesi dall'approvazione del PRGR, le procedure per addvenire alla realizzazione del termovalorizzatore, provvedere alla eventuale proroga ponte dei contratti di affidamento delle attuali gestioni nel rispetto degli indirizzi del Piano e del termine massimo imposto dal periodo di transizione (31/12/2027), infine provvedere, una volta individuato il sito dove sorgerà il termovalorizzatore, nelle more della sua costruzione, a far partire i bandi di gara per l'affidamento dei servizi di superficie e dei servizi di trattamento e smaltimento per ogni singolo lotto dell'intero territorio regionale.

La Delibera della Giunta Regionale, nella seduta del 3 aprile 2024, ha approvato il Disegno di legge avente per oggetto “Piano regionale gestione integrata rifiuti – PRGIR. Procedure di affidamento dei servizi di cui all'articolo 16 della legge regionale 13 maggio 2009 n. 11 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate)” dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, all'Assemblea Legislativa. In esso si ribadisce che L'AURI provveda, entro il 31 dicembre 2027, all'implementazione delle previsioni del Piano

d'ambito per il servizio di gestione dei rifiuti relativo all'intero territorio regionale, che contiene anche la ricognizione dell'impiantistica esistente, individuando le soluzioni gestionali ottimali per consentire economie di scala e massimizzare l'efficienza dei servizi e che disponga, ove ciò sia previsto dai vigenti contratti, la proroga dei rapporti in corso che vengano a naturale scadenza fino al subentro dell'affidatario a regime dei servizi di superficie, da individuare durante la fase di transizione di cui al paragrafo 2.7 della Relazione generale al Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 360 del 14 novembre 2023, e, in mancanza delle predette disposizioni contrattuali, il rinnovo delle gestioni nel rispetto del principio dell'accesso al mercato.

Al 31 dicembre 2023 la Società presenta un Capitale Sociale di euro 100.000; il Patrimonio netto totale risulta essere pari a euro 6.769.262, comprensivo di un utile di esercizio pari a euro 19.562 e di riserve libere per un ammontare di euro 6.545.512

Il presente paragrafo informa circa le principali incertezze, che possono determinare dubbi significativi sulla capacità della Società di poter continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ed illustra le considerazioni dell'amministratore unico a sostegno della decisione di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, subordinata al realizzarsi degli eventi descritti.

Come già ampiamente descritto nel paragrafo "Principali contenziosi" contenuto nella Relazione sulla Gestione:

- In data 22 maggio 2023 la sentenza della Corte dei Conti ha condannato la Società al risarcimento del danno in favore dell'A.T.I. 2, nella misura complessiva di euro 25.303.530,53 oltre rivalutazione ed interessi legali, nonché al pagamento delle spese di giudizio. La condanna ha previsto per la Società il risarcimento in solido con gli altri convenuti fino alla concorrenza dell'importo di euro 25.303.530,53. La Società ha proposto tempestiva impugnazione nei confronti della predetta sentenza, con appello notificato alla Corte dei Conti in data 20 luglio 2023. La proposizione dell'appello ha determinato l'automatica sospensione dell'esecutività della sentenza ex art. 190 del Codice di giustizia contabile. Allo stato, quindi, la pronuncia è priva di efficacia esecutiva. L'udienza è stata fissata per il 9 maggio 2024. Le tempistiche necessarie per avere un pronunciamento nel processo di appello, analogamente a quanto avvenuto per la sentenza di primo grado, ci si aspetta possano essere superiori ai 12 mesi.
- Sulla base del parere del legale incaricato della difesa della Società e della bontà delle motivazioni presentate nell'atto di appello e dell'esito analogo del procedimento penale, l'amministratore unico ritiene che la sentenza di appello possa riformare la sentenza di primo grado con un esito positivo della sentenza di appello avanti alla Corte dei Conti. Tuttavia, nel caso in cui si manifesti un giudizio avverso per la Società e pur essendo di difficile quantificazione una concreta ipotesi di risarcimento da corrispondere per "danno erariale", gli amministratori delle società coinvolte nel procedimento che partecipano al capitale sociale della Gest S.r.l., hanno ritenuto prudente di effettuare un accantonamento nella voce di bilancio denominata "Altri fondi", comprensivo anche delle spese legali e amministrative necessarie a portare a termine l'intero contenzioso.

L'articolata controversia descritta e l'incertezza sull'esito del giudizio promosso in appello avanti la Corte dei Conti costituiscono una significativa incertezza sulla capacità prospettica dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in quanto nel caso in cui la Società fosse soccombente nel giudizio d'appello e venisse confermato l'importo di cui alla sentenza di primo grado a titolo di "danno erariale", Gest potrebbe registrare difficoltà a far fronte al significativo impatto finanziario che ne deriverebbe.

Tuttavia, tenuto conto: dei pareri legali acquisiti; dei validi motivi di opposizione alla base dell'appello; delle sentenze di non luogo a procedere intervenute in favore di Gest in sede penale per i medesimi fatti di reato; delle tempistiche necessarie per avere un pronunciamento nel processo di appello che ci si attende siano superiori ai 12 mesi; l'amministratore unico, ha ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Alla voce "Altre" sono iscritte le altre immobilizzazioni immateriali relative a costi sostenuti per opere di manutenzione straordinaria e migliorie realizzate su beni di terzi ed aree di terzi. Sono ammortizzate in base al periodo minore tra la vita utile del bene e la durata contrattuale del diritto di utilizzo dei beni di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- Costi d'impianto e ampliamento - 20,00%
- Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno - 33,33%
- Concessioni, licenze e marchi - 20,00%

Le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore. In particolare, in tale voce sono ricompresi:

- i costi relativi al contratto Ex-ATI 2 PG, ammortizzati secondo la durata del contratto (15 anni);
- gli indennizzi derivanti dal subentro nel diritto di superficie sulla discarica di Borgo Giglione e dal subentro nel diritto di usufrutto concesso dal Comune di Perugia sul compendio impiantistico di Ponte Rio (Pg) e sull'area impiantistica di Pietramelina. Tali oneri sono ammortizzati in funzione della durata del contratto di appalto (scadenza 31/12/2024);

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, e sono presentate in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, contabilizzati in diminuzione del costo storico dei beni sono stati calcolati per quote costanti in funzione della durata della convenzione tra Gest e l'Ex-ATI 2 di Perugia (Scadenza 31/12 /2024).

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti verso clienti ed Altri crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

È regolato a data futura sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, lo strumento di copertura è valutato al fair value e rilevato come un'attività o una passività mentre il valore contabile dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per Rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza

certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta del patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzioni di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
10.344.222	12.369.840	(2.025.618)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.950	1.660	-	22.082.387	22.087.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.950	1.575	-	9.712.632	9.718.157
Valore di bilancio	-	85	-	12.369.755	12.369.840
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	13.520	1	13.521
Ammortamento dell'esercizio	-	42	-	2.039.096	2.039.138
Altre variazioni	-	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	-	(43)	13.520	(2.039.095)	(2.025.618)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.950	1.660	13.520	22.082.388	22.101.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.950	1.618	-	11.751.728	11.757.296
Valore di bilancio	-	42	13.520	10.330.660	10.344.222

La voce "Altre" include:

- gli indennizzi derivanti dal subentro nel diritto di usufrutto concesso dal Comune di Perugia sul compendio impiantistico di Ponte Rio - PG (impianto di selezione RSU, impianto di depurazione reflui, alcuni edifici industriali e civili, tra cui magazzini, autorimessa, ripostigli, alcuni locali adibiti ad uso ufficio etc... ed il terreno circostante tali edifici per complessivi mq 56 mila) e sull'area impiantistica di Pietramelina (discarica consistente in un terreno della superficie complessiva di mq 256 mila), per complessivi € 694 mila di valore netto;
- gli indennizzi derivanti dal subentro nel diritto di superficie sulla discarica di Borgo Giglione per € 9 mila di valore netto;
- gli oneri e spese sostenuti per la gestione dei rapporti convenzionali tra Gest, i Soci e i Comuni dell'ATI 2 per circa € 20 mila di valore netto;
- i lavori straordinari effettuati sugli impianti di Ponte Rio relativi all'adeguamento alle B.A.T. (Best Available Technology) per 6,2 milioni di valore netto;

- i lavori straordinari effettuati sull'impianto di compostaggio di Pietramelina (conversione a biostabilizzazione) per 3,4 milioni di valore netto.

L'ammortamento di tutte le immobilizzazioni immateriali trasferite dai soci Gesenu e TSA a Gest viene effettuato in funzione della durata del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, avente scadenza al 31 dicembre 2024.

L'ammortamento dei lavori straordinari BAT sull'impianto di Ponte Rio e di Pietramelina è effettuato in dieci anni.

In relazione del fatto che la gestione del servizio e, conseguentemente, la gestione degli asset aziendali, così come espressamente previsto dalla convenzione stipulata tra i soci, rimane in capo ai singoli gestori, gli ammortamenti di cui sopra, vengono integralmente riaddebitati a Gesenu e TSA, ciascuno per la quota corrispondente ai cespiti effettivamente trasferiti.

Gli incrementi rilevati alla voce immobilizzazioni in corso, si riferiscono alle spese sostenute nel 2023 per l'attività di supporto e assistenza giuridico amministrativa al RUP, nell'ambito del Pnrr, Misura M2 C1.1.II.1 – Linea di intervento C, per la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da prodotti assorbenti per la persona (PAP) in Ponte Rio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.226.982	2.198.726	(971.744)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.911.550	10.527.307	12.438.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.394.157	8.845.974	10.240.131
Valore di bilancio	517.393	1.681.333	2.198.726
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	132.229	839.517	971.745
Altre variazioni	1	1	2
Totale variazioni	(132.228)	(839.516)	(971.744)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.911.551	10.527.308	12.438.859
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.526.386	9.685.491	11.211.877
Valore di bilancio	385.165	841.817	1.226.982

Nelle immobilizzazioni materiali, rientrano i cespiti trasferiti dai soci Gesenu e TSA a Gest nel corso del 2012.

In particolare, la voce "Terreni e fabbricati" include:

- terreni edificabili per mq 5.682 e terreni agricoli per mq 187.985, per un valore complessivo netto di circa 253 mila € acquisiti dal socio TSA ad un corrispettivo pari al valore netto contabile risultante dal bilancio della TSA al 31/12/2011;

- aree urbane, edifici e piattaforma ambientale per un valore complessivo netto di circa 132 mila €, ceduti dal socio Gesenu.

Nella voce "altri beni" sono ricompresi immobili, ubicati all'interno delle aree impiantistiche oggetto di usufrutto, destinati al pubblico servizio locale di gestione integrata dei rifiuti urbani, di proprietà del Comune di Perugia e conferiti in comodato al nuovo gestore per tutta la durata del servizio. Tali cespiti sono stati rappresentati contabilmente quali beni "gratuitamente devolvibili", in quanto al termine del contratto rientreranno nella piena proprietà del Comune di Perugia e dovranno essere trasferiti al nuovo soggetto gestore. Conseguentemente, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono stati classificati nella voce "Altri beni" ed includono l'impianto di compostaggio di Pietramelina, l'impianto RDM, gli impianti di depurazione del percolato di Pietramelina e Ponte Rio e

altre strutture varie ceduti a Gest nel corso del 2012 ad un valore di € 10,5 milioni (842 mila al 31/12/2023). L'ammortamento di tutti i diritti ed impianti trasferiti dai soci Gesenu e TSA a Gest viene effettuato per un periodo pari alla durata del contratto per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, avente scadenza al 31 dicembre 2024, che non eccede la vita utile, economico-tecnica degli impianti stessi.

Si evidenzia infatti che, in base a quanto previsto dal contratto con l'ex-ATI 2, gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei cespiti sono a carico del soggetto gestore, che ne deve garantire l'adeguato funzionamento fino alla scadenza della concessione.

In particolare, i valori patrimoniali derivanti da interventi di manutenzione straordinaria, ove autorizzati dall'ex ATI n. 2 in quanto strumentali alla gestione del servizio di pubblica utilità, dovranno essere riconosciuti, al termine della concessione, da parte del nuovo soggetto gestore ad un valore pari al valore contabile non ancora ammortizzato.

Verifica della recuperabilità degli investimenti

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali e materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

In considerazione del fatto che, la società, pur essendo titolare dei diritti per l'utilizzo delle immobilizzazioni le concede sostanzialmente in uso ai soci operativi per quanto di competenza, trasferendo ad essi i relativi ricavi e ribaltando su di essi i relativi costi, ha ritenuto opportuno adottare un approccio semplificato.

In accordo con tale approccio, la verifica della sostenibilità degli investimenti è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e sulla cosiddetta "capacità di ammortamento", costituita dal margine economico che si prevede sia messo a disposizione dalla gestione per la copertura degli ammortamenti. La capacità di ammortamento è determinata sottraendo dal risultato economico previsto, non comprensivo degli elementi straordinari e delle relative imposte, gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti da contrapporre alla capacità di ammortamento sono determinati sulla base della struttura produttiva esistente. Non si computano nel calcolo gli ammortamenti che deriveranno da futuri investimenti capaci di incrementare il potenziale della struttura produttiva.

In virtù del fatto che la gestione del servizio e, conseguentemente, la gestione degli impianti, così come espressamente previsto dall'Accordo Integrativo tra i componenti del R.T.I. titolare del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti nell'ATI2 della Regione Umbria e Gest Srl del 22/06/2013, rimane in capo ai singoli gestori, gli ammortamenti di cui sopra, vengono integralmente riaddebitati a Gesenu e TSA, ciascuno per la quota corrispondente ai cespiti effettivamente trasferiti. Inoltre, in considerazione del fatto che:

- non si sono verificati nell'esercizio in corso, né sino alla data di approvazione del presente bilancio, fatti tali da compromettere la continuità dell'attività aziendale, né elementi che possano significativamente compromettere l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Società;
- la Società opera in un settore regolamentato la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2024, sebbene, gli atti normativi recenti prospettano da parte degli Enti preposti la concessione di una proroga ai Gestori in scadenza finalizzata ad allineare la durata delle concessioni a livello Regionale;
- i rapporti patrimoniali ed economici più significati sono intrattenuti con i gestori del servizio, Soci della società, e con i Comuni dell'ATI n 2 ora confluiti nell' AURI;
- gli oneri di ammortamento derivanti dall'acquisizione a titolo oneroso di diritti ed impianti sono sistematicamente riaddebitati ai soci gestori del servizio (nell'anno 2023 rispettivamente € 2.975 mila a Gesenu ed € 9 mila a TSA a fronte di un totale ammortamenti di € 3.011 mila) determinando l'integrale copertura dei relativi costi;

non si rilevano indicatori dell'esistenza, al 31 dicembre 2023, di una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Non si è proceduto pertanto a nessuna svalutazione delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
111.754	304.481	(192.727)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	
Costo	304.481
Valore di bilancio	304.481
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	(192.727)
Totale variazioni	(192.727)
Valore di fine esercizio	
Costo	111.754
Valore di bilancio	111.754

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
111.754	304.481	(192.727)

La voce accoglie il fair value positivo dei contratti derivati di copertura sottoscritti da Gest per la mitigazione del rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti in essere con la banca Unicredit. I principi contabili prevedono, nel caso specifico, l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie del valore (Mark to Market) dello strumento al 31/12/2023 e, in contropartita una riserva del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale. Al 31/12/2023, il fair value dei derivati era positivo per € 112 mila

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.787.727	11.768.094	1.019.633

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.884.260	(1.079.498)	8.804.762	8.804.762
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.323.556	2.203.857	3.527.413	3.527.413
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	519	4.789	5.308	5.308
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	35.221	(14)	35.207	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	524.538	(109.501)	415.037	415.037
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.768.094	1.019.633	12.787.727	12.752.520

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per quelli sorti antecedentemente alla data del 01 gennaio 2016 così come per i crediti sorti successivamente con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Riportiamo nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nell'attivo circolante.

Dettaglio crediti verso clienti al 31/12/2023

	31/12/2023	31/12/2022
COMUNE DI ASSISI	1.251.243	1.613.475
COMUNE DI BASTIA UMBRA	348.319	338.037
COMUNE DI BETTONA	78.932	134.366
COMUNE DI CANNARA	73.489	100.898
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	897.450	899.479
COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	124.759	138.237
COMUNE DI COLLAZZONE	100.505	99.672
COMUNE DI CORCIANO	324.988	320.524
COMUNE DI DERUTA	158.140	136.634
COMUNE DI FRATTA TODINA	20.098	17.826
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	0	7.297
COMUNE DI MAGIONE	386.885	387.393
COMUNE DI MARSCIANO	295.211	310.428
COMUNE DI MASSA MARTANA	67.631	66.407
COMUNE DI MONTE CASTELLO VIBIO	21.612	20.464
COMUNE DI PACIANO	15.568	15.099
COMUNE DI PANICALE	155.325	132.476
COMUNE DI PASSIGNANO S/TRASIME	103.653	143.486
COMUNE DI PERUGIA	331.077	659.204
COMUNE DI PIEGARO	62.138	62.080
COMUNE DI SAN VENANZO	31.058	30.115
COMUNE DI TODI	337.766	607.976
COMUNE DI TORGIANO	92.701	96.815
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	54.812	33.362
COMUNE DI VALFABBRICA	46.552	45.490
CONAI CONS.NAZ.IMBALLAGGI	67.495	140.926
ECE SRL UNIPERSONALE	9.616	12.290
S.I.A. SOC.IGIENE AMBIENTALE SPA	9.451	13.299
TRASIMENO SERV. AMBIENTALI SPA	98.206	148.888
Totale	5.564.678	6.732.643
Fondo svalutazione crediti	38.153	38.153
Totale crediti netti vs clienti	5.526.525	6.694.490

In questa voce figurano crediti verso clienti pari a € 5.526.525 al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 38.153 e comprendono i crediti relativi alle fatture emesse fino al 31/12/2023, nonché i crediti per servizi già resi ai clienti ancora da fatturare.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione si evidenzia che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che "... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo

carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest.....”.

Nella voce sono inclusi € 535 mila relativi ai crediti per interessi di mora addebitati per gli esercizi dal 2012 al 2016 come richiesto dal socio TSA e con riferimento ai tardivi pagamenti dei Comuni gestiti dallo stesso. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, sono stati trasferiti mediante iscrizione di un debito per fatture da ricevere al socio responsabile dei servizi resi presso i Comuni inadempienti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.804.762	8.804.762
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.527.413	3.527.413
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.308	5.308
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	35.207	35.207
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	415.037	415.037
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.787.727	12.787.727

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022		38.153	38.153
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2023		38.153	38.153

Di seguito si riporta la movimentazione dei crediti verso Controllanti:

ATTIVO	Consistenza al 31/12 /2022	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2023
C II 4 - Crediti v/Controllanti	1.323.556	2.203.857		3.527.413

L'incremento è determinato principalmente da Credito per IVA trasferita al socio Gesenu nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'anno relativamente ai crediti tributari:

ATTIVO	Consistenza al 31/12 /2022	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2023
C II 5 bis - Crediti tributari	519	4.789		5.308

ATTIVO	Consistenza al 31/12 /2022	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2023
C II 5 ter - Crediti per imposte anticipate	35.221		14	35.207

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle fatture da ricevere iscritte a fronte dei crediti per interessi di mora che sono stati addebitati ad alcuni clienti gestiti dal socio TSA.

ATTIVO	Consistenza al 31/12/2022	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2023
C II 5 quater - Crediti v/Altri	524.538		109.501	415.037

Il saldo è costituito principalmente dal credito verso il Comune di Perugia per le anticipazioni ricevute da CSEA nel corso del 2021 (€ 254 mila residuo al 31/12/2023) e dal credito verso i soci (€ 133 mila) relativi all'1% della provvista lasciata dagli stessi alla Società per il normale funzionamento. Il decremento è principalmente riconducibile al rimborso della seconda rata dell'anticipazione ricevuta dalla CSEA avvenuto in data 29 dicembre 2023. Il saldo residuo di 254 mila euro è stato incassato dal Comune di Perugia il 24 gennaio 2024.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.159.385	1.431.772	727.613

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.431.740	727.613	2.159.353
Denaro e altri valori in cassa	32	-	32
Totale disponibilità liquide	1.431.772	727.613	2.159.385

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per una maggiore comprensione delle dinamiche finanziarie intercorse, si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
38.123	43.101	(4.978)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni e si riferiscono principalmente ai premi relativi alla polizza fideiussoria a garanzia della buona esecuzione dei servizi resi nell'Ambito Territoriale n. 2 ora AURI.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	43.101	(4.978)	38.123
Totale ratei e risconti attivi	43.101	(4.978)	38.123

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
spese contrattuali	188
Spese fidejussione	36.711
AltriDiversi	1.224
	38.123

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
6.769.262	6.908.111	(138.849)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-	-		100.000
Riserva legale	17.980	-	1.276	-		19.256
Altre riserve						
Riserva straordinaria	280.561	-	24.242	-		304.803
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.240.708	-	-	-		6.240.708
Varie altre riserve	(1)	1	-	-		-
Totale altre riserve	6.521.268	1	24.242	-		6.545.511
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	243.345	-	-	158.412		84.933
Utile (perdita) dell'esercizio	25.518	-	-	25.518	19.562	19.562
Totale patrimonio netto	6.908.111	1	25.518	183.930	19.562	6.769.262

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto-legge n. 104/2020, sono state costituite riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-
Riserva legale	19.256	A,B	19.256
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	304.803	A,B,C,D	304.803
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.240.708	A,B,C,D	6.240.708
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da congruaggio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Totale altre riserve	6.545.511		6.545.511
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	84.933	A,B,C,D	84.933
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	6.749.700		6.649.700
Quota non distribuibile			104.189
Residua quota distribuibile			6.545.511

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Possibilità di utilizzazioni
A,B,C,D

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	243.345
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	158.412
Valore di fine esercizio	84.933

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.000	17.686	6.492.669	5.863	6.616.218
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		294	5.569	(5.863)	
Altre variazioni					
incrementi			358.895		358.895
decrementi			92.520		92.520
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				25.518	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.000	17.980	6.764.613	25.518	6.908.111
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			1		1
Altre variazioni					
incrementi		1.276	24.242		25.518
decrementi			158.412	25.518	183.930
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				19.562	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.000	19.256	6.630.444	19.562	6.769.262

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
156.821	191.136	(34.315)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	61.136	130.000	191.136
Variazioni nell'esercizio			

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	34.315	-	34.315
Totale variazioni	(34.315)	-	(34.315)
Valore di fine esercizio	26.821	130.000	156.821

La voce "Altri Fondi" racchiude gli accantonamenti per le possibili spese legali relative al procedimento c/o la Corte dei Conti stanziato nei precedenti esercizi e ad altre cause ancora in corso di definizione. Si rimanda infine al paragrafo "Principali contenziosi" contenuto nella Relazione sulla gestione che descrive dettagliatamente gli aggiornamenti dei principali procedimenti in corso.

Il "Fondo imposte differite" accoglie le somme relative agli strumenti finanziari derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.556	9.343	2.213

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	9.343
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.243
Altre variazioni	(30)
Totale variazioni	2.213
Valore di fine esercizio	11.556

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
19.730.298	21.007.424	(1.277.126)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.750.000	-	1.750.000	1.750.000
Debiti verso banche	9.337.649	(2.180.471)	7.157.178	7.157.178
Debiti verso fornitori	4.780.283	507.997	5.288.280	5.288.280
Debiti verso controllanti	4.796.879	672.756	5.469.635	5.469.635
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.995	(4.439)	12.556	12.556
Debiti tributari	16.056	(10.001)	6.055	6.055
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.638	165	3.803	3.803
Altri debiti	305.924	(263.133)	42.791	42.791
Totale debiti	21.007.424	(1.277.126)	19.730.298	19.730.298

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a Euro 7,2 milioni, è costituito dai finanziamenti a lungo termine sottoscritti dalla Società nel corso del 2020 e del 2021. A garanzia degli obblighi derivanti da tale finanziamento è stata iscritta ipoteca in favore di Unicredit sui beni acquisiti da Gesenu e rilasciata una fidejussione pari a 15,5 milioni € da parte del socio Gesenu.

Si evidenzia che la Società a copertura degli investimenti sugli impianti di Ponte Rio (BAT) e di Pietramelina (riconversione impianto di compostaggio) effettuati nel corso del 2020 e 2021 ha sottoscritto un nuovo finanziamento con la banca Unicredit per un totale di € 15 milioni. Tale finanziamento è ripartito in due Linee come di seguito specificato:

- Linea A di € 6,75 milioni utilizzato per l'estinzione del finanziamento esistente;
- Linea B diviso a sua volta in due parti: B1 e B2, di cui la prima, pari ad € 6 milioni, destinata agli investimenti sugli impianti di Ponte Rio; la seconda, pari ad € 2,25 milioni, destinata agli investimenti sull'impianto di compostaggio di Pietramelina.

A fronte di quanto sopra descritto, sono stati sottoscritti tre nuovi contratti derivati a copertura del rischio di innalzamento del tasso di interesse sui finanziamenti erogati (Linea A, Linea B1 e Linea B2).

Di seguito si descrivono le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati iscritti in bilancio al 31/12/2023.

Derivato su Linea A:

- Finalità: copertura
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Attività/passività coperte: finanziamento a medio/lungo termine;
- Vita residua: 1 anno;
- Valore nozionale al 31/12/2023: € 1.421 mila
- Fair value al 31/12/2023: € 31 mila

Derivato su Linea B1:

- Finalità: copertura
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Attività/passività coperte: finanziamento a medio/lungo termine;
- Vita residua: 1 anno;
- Valore nozionale al 31/12/2023: € 1.412 mila
- Fair value al 31/12/2023: € 32 mila

Derivato su Linea B2:

- Finalità: copertura
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Attività/passività coperte: finanziamento a medio/lungo termine;
- Vita residua: 1 anno;
- Valore nozionale al 31/12/2023: € 1.750 mila
- Fair value al 31/12/2023: € 49 mila

Si evidenzia che, in base al contratto stipulato con Gesenu, ogni onere sostenuto conseguente il suddetto finanziamento, viene addebitato alla stessa società.

Piano di rimborso Finanziamenti

Tipologia	Entro 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso	-	-			
Tasso variabile	7.157.178	-	-	-	7.157.178
Totale	7.157.178	-	-	-	7.157.178

In relazione alla quota residua di mutuo, scadente al 31 dicembre 2024 per 7,2 Milioni di Euro, la Società è in attesa della conferma della proroga della concessione, di cui già trattato in precedenza, per rinegoziarne la durata e le modalità di rimborso.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.750.000	1.750.000
Debiti verso banche	7.157.178	7.157.178
Debiti verso fornitori	5.288.280	5.288.280
Debiti verso imprese controllanti	5.469.635	5.469.635
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.556	12.556
Debiti tributari	6.055	6.055
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.803	3.803
Altri debiti	42.791	42.791
Debiti	19.730.298	19.730.298

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.750.000	1.750.000
Debiti verso banche	7.157.178	7.157.178	-	7.157.178
Debiti verso fornitori	-	-	5.288.280	5.288.280
Debiti verso controllanti	-	-	5.469.635	5.469.635
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	12.556	12.556
Debiti tributari	-	-	6.055	6.055
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	3.803	3.803
Altri debiti	-	-	42.791	42.791

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Totale debiti	7.157.178	7.157.178	12.573.120	19.730.298

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2024	1.750.000
Totale	1.750.000

L'importo rappresenta la parte finanziata direttamente dal socio Gesenu per gli investimenti sulle BAT di Ponte Rio e di Pietramelina. Tale finanziamento è postergato rispetto al debito finanziario verso le banche ed è infruttifero per il socio Gesenu.

Debiti verso i fornitori

PASSIVO	Consistenza al 31/12 /2022	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2023
D 7 - Debiti v/fornitori	4.780.283	507.997		5.288.280

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per quelli sorti precedentemente alla data del 01 gennaio 2016 così come per i debiti sorti successivamente con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti verso i fornitori si riferiscono principalmente a TSA per € 2,9 milioni, ad ECE per € 1,2 milioni, alla SIA per € 747 mila e all'AURI (ex ATI 2 Pg) per € 143 mila. Il debito verso l'AURI (ex ATI n.2) si riferisce ai costi di funzionamento dell'ATI stesso che è a carico di Gest così come da disposizioni contrattuali.

I debiti verso TSA, SIA ed ECE si riferiscono prevalentemente alle fatture da ricevere relative ai corrispettivi di competenza dei soci che svolgono il servizio presso i comuni del sub-ambito di competenza dell'ex ATI 2 ora AURI che, sulla base della prassi operativa, vengono fatturati dal socio al momento dell'incasso da parte dei Comuni.

Debiti verso società controllanti

PASSIVO	Consistenza al 31/12/2022	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2023
D 11 - Debiti vs controllanti	4.796.879	672.756		5.469.635

Si riferisce al debito verso la controllante Gesenu relativo ai servizi di igiene urbana resi dalla stessa nei Comuni di sua competenza.

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

PASSIVO	Consistenza al 31/12/2022	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2023
D 11 bis - Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.995		4.440	12.556

Il saldo si riferisce esclusivamente al debito verso la società GSA (controllata da Gesenu).

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

PASSIVO	Consistenza al 31/12/2022	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2023
D 12 - Debiti tributari	16.056		10.001	6.055

Il saldo dei debiti tributari è dettagliato come segue:

Descrizione	Importo
IRES	0
IRAP	0
Debiti tributari v/Agenzia delle Entrate	0
Imposta di rivalutazione del TFR	0
IVA in sospensione (*)	3.226
Erario IRPEF c/Collaboratori, autonomi e dipendenti	2.829
TOTALE	6.055

(*) come previsto dal D.P.R. 633/72 art. 6 comma 5 nel caso di operazioni effettuate nei confronti dello Stato e di altri Enti Pubblici l'imposta diviene esigibile all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi per quanto riguarda tutte le fatture emesse prima dell'entrata in vigore della norma relativa allo Split Payment.

Debiti verso istituti di previdenza

PASSIVO	Consistenza al 31/12 /2022	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2023
D 14 - Altri debiti	3.638	165	0	3.803

Altri debiti

PASSIVO	Consistenza al 31/12 /2022	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2023
D 14 - Altri debiti	305.924		263.133	42.791

La riduzione è dovuta prevalentemente all'estinzione, per euro 254.053 del debito residuo verso CSEA per le anticipazioni ricevute nel corso del 2021 per l'emergenza COVID. Il saldo è composto principalmente dal debito verso i Comuni per il versamento della TOSAP (€ 10 mila), dal debito verso il Collegio Sindacale (€ 26 mila) e da quello verso L'Amministratore Unico (€ 2 mila).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI IN BILANCIO

Rischi e fidejussioni

Nella voce rientra la fideiussione rilasciata da società di assicurazione nell'interesse dell'ex ATI n. 2 Perugia ora AURI a garanzia della buona esecuzione dei lavori pari a € 7.400 mila.

Impegni

La voce ammonta a € 4.583 ml pari al valore nozionale al 31/12/2023 dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di tasso inerente i finanziamenti contratti con Unicredit.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
256		256

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	256	256
Totale ratei e risconti passivi	256	256

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	256
	256

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
84.075.037	83.348.803	726.234

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	80.421.308	79.616.276	805.032
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	3.653.729	3.732.527	(78.798)
Totale	84.075.037	83.348.803	726.234

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, accoglie i ricavi relativi ai servizi di igiene ambientale prestati nei Comuni dell'ambito territoriale n. 2 di Perugia ora AURI.

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce prevalentemente al canone d'uso degli impianti, fatturato a Gesenu per un ammontare pari a 3,4 milioni.

Evidenze componenti straordinarie	31/12/2023	31/12/2022
Altri ricavi - Sopravvenienze attive	78.009	47.006

Il saldo si compone per € 61 mila di un contributo per i lavori eseguiti al Cdr di San Marco di competenza 2019 che è stato iscritto in bilancio a seguito di comunicazione dell'avvenuto riconoscimento da parte del Comune di Perugia. Il medesimo importo è stato rilevato anche tra le sopravvenienze passive in quanto è diretto al gestore operativo che ha eseguito i lavori ovvero la controllante GESENU Spa. Ulteriori € 16 mila sono state iscritti a seguito di comunicazione del riconoscimento di un contributo relativo al bando Conai 2020/2021 al Comune di Cannara. Il medesimo importo è stato iscritto tra le sopravvenienze passive in quanto è diretto al gestore operativo ovvero il socio SIA S.p.A..

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	80.421.308
Totale	80.421.308

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	80.421.308
Totale	80.421.308

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
83.591.653	82.836.121	755.532

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.081	2.400	681
Servizi	79.856.571	79.160.930	695.641
Godimento di beni di terzi	498.240	461.466	36.774
Salari e stipendi	34.916	31.457	3.459
Oneri sociali	11.070	8.678	2.392
Trattamento di fine rapporto	2.243	2.579	(336)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.039.138	2.039.138	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	971.745	971.745	
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi		30.000	(30.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	174.649	127.728	46.921
Totale	83.591.653	82.836.121	755.532

I costi per servizi si riferiscono per la quasi totalità ai compensi pattuiti con i soci, affidatari dei servizi, per l'espletamento dell'attività, come da contratto/convenzione.

I costi per godimento beni di terzi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ai canoni di concessione per la gestione operativa della discarica di Borgogiglione dovuti al Comune di Magione e addebitati interamente al socio gestore TSA Spa.

Gli oneri diversi di gestione sono essenzialmente formati dall'IMU per 52 mila, dal contributo ARERA per € 23mila e da sopravvenienze passive per € 79 mila. Per queste ultime, si veda quanto già riportato in sede di informativa sulle sopravvenienze attive.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(425.407)	(446.455)	21.048

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	124.984	30.647	94.337
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	278.739	58.856	219.883
(Interessi e altri oneri finanziari)	(829.130)	(535.958)	(293.172)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(425.407)	(446.455)	21.048

Gli oneri finanziari comprendono essenzialmente gli interessi sui finanziamenti e gli oneri relativi alla cessione al factor delle fatture emesse verso il Comune di Perugia. Si precisa che tali costi sono riaddebitati al socio Gesenu, parimenti iscritti tra i proventi finanziari. Quest'ultima voce racchiude anche il flusso positivo sui contratti derivati (€ 202 mila).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	666.378
Altri	162.753
Totale	829.130

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					627.351	627.351
Sconti o oneri finanziari					39.027	39.027
Interessi su finanziamenti					162.749	162.749
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					4	4
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					829.130	829.130

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					40	40
Interessi su finanziamenti			124.984			124.984
Interessi su crediti commerciali			39.137			39.137
Altri proventi					211.906	211.906
Arrotondamento					27.656	27.656
Totale			164.121		239.602	403.723

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non ci sono rettifiche di valore su attività e passività finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive	78.009
Totale	78.009

Il saldo si compone per € 61 mila di un contributo per i lavori eseguiti al Cdr di San Marco di competenza 2019 che è stato iscritto in bilancio a seguito di comunicazione dell'avvenuto riconoscimento da parte del Comune di Perugia. Il medesimo importo è stato rilevato anche tra le sopravvenienze passive (prospetto successivo) in quanto è diretto al gestore operativo che ha eseguito i lavori ovvero la controllante GESENU Spa. Ulteriori € 16 mila sono state iscritti a seguito di comunicazione del riconoscimento di un contributo relativo al bando Conai 2020/2021 al Comune di Cannara. Il medesimo importo è stato iscritto tra le sopravvenienze passive (prospetto successivo) in quanto è diretto al gestore operativo ovvero il socio SIA spa.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive	78.945
Totale	78.945

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
38.415	40.709	(2.294)

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	38.401	43.710	(5.309)
IRES	16.154	19.840	(3.686)
IRAP	22.247	23.870	(1.623)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	14	(3.001)	3.015
IRES	12	(3.588)	3.600
IRAP	2	587	(585)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	38.415	40.709	(2.294)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	57.977	
Onere fiscale teorico (%)	24	13.914
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Amm.to marchi	31	
Totale	31	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Ammto quota marchi	(80)	
Totale	(80)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Multe e sanzioni	600	
Spese ind autovetture	12.332	
Spese telefoniche	36	
Deduzione Irap	(3.585)	
Totale	9.383	
Imponibile fiscale	67.311	

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		16.155
---	--	--------

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	531.613	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	87.006	
Costi personale	(48.181)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	570.438	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	22.247
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	570.438	
IRAP corrente per l'esercizio		22.247

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12 /2023	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12 /2023	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
quota amm.to marchio	485	116	485	19	535	128	535	21
Acc fondo rischi	130.000	31.176	129.900	3.896	130.000	31.176	129.900	3.896

Totale	130.485	31.292	130.385	3.915	130.535	31.304	130.435	3.917
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(31.292)		(3.915)		(31.304)		(3.917)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	130.485	130.385
Differenze temporanee nette	(130.485)	(130.385)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(31.304)	(3.917)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	12	2
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(31.292)	(3.915)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
quota amm.to marchio	535	(50)	485	23,92%	116	3,92%	19
Acc fondo rischi	130.000	-	130.000	23,98%	31.176	3,00%	3.896

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	1	1	
Operai			
Altri			
Totale	1	1	

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	32.762

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	100.000	1
Totale		

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gesenu Spa	3.527.413	13.086.815	3.627.865	52.907.753
T.S.A. Spa	171.891	3.323.819	514.027	15.093.978
S.I.A. Spa	36.063	827.239	9.451	5.574.667
ECE Srl	42.793	1.238.093	8.217	5.746.993
GSA Srl	-	12.556	-	69.901

I debiti verso la controllante Gesenu S.p.A. comprendono:

- Un finanziamento soci postergato infruttifero pari a euro 1.750.000. Tale finanziamento riveste la funzione di garanzia per il finanziamento bancario sottoscritto con Unicredit.
- Un'anticipazione a titolo di versamento in conto di futuro aumento di capitale sociale pari a euro 5.867.181. Tale anticipazione è stata effettuata al fine di permettere alla Società di rimborsare il gestore uscente come previsto dall'Atto dichiarativo di avvenuto subentro in concessioni amministrative di diritti, cessione di beni, ricognizione di indennizzi" del 21 giugno 2012.

I debiti verso il socio T.S.A. S.p.A. comprendono un'anticipazione a titolo di versamento in conto di futuro aumento di capitale sociale pari a euro 373.528. Tale anticipazione è stata effettuata al fine di permettere alla Società di rimborsare il gestore uscente come previsto dall'Atto dichiarativo di avvenuto subentro in concessioni amministrative di diritti, cessione di beni, ricognizione di indennizzi" del 21 giugno 2012.

Le operazioni commentate sopra, essendo di fatto prive di tassi di interesse, non sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Per il dettaglio degli strumenti finanziari in essere e delle loro caratteristiche si rimanda alla precedente sezione della nota relativa ai debiti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Con riguardo alle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, n.22-quater, del Codice civile, ovverosia “la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”, si evidenzia quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2023 è proseguito il conflitto Russo-Ucraino i cui effetti, tuttavia, non hanno avuto impatti significativi sul business della società.

In data 3 aprile 2024 la Delibera della Giunta Regionale ha approvato il Disegno di legge avente per oggetto “Piano regionale gestione integrata rifiuti – PRGIR. Procedure di affidamento dei servizi di cui all'articolo 16 della legge regionale 13 maggio 2009 n. 11 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate)” dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, all'Assemblea Legislativa. In esso si ribadisce che L'AURI provveda, entro il 31 dicembre 2027, all'implementazione delle previsioni del Piano d'ambito per il servizio di gestione dei rifiuti relativo all'intero territorio regionale, che contiene anche la ricognizione dell'impiantistica esistente, individuando le soluzioni gestionali ottimali per consentire economie di scala e massimizzare l'efficienza dei servizi e che disponga, ove ciò sia previsto dai vigenti contratti, la proroga dei rapporti in corso che vengano a naturale scadenza fino al subentro dell'affidatario a regime dei servizi di superficie, da individuare durante la fase di transizione di cui al paragrafo 2.7 della Relazione generale al Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 360 del 14 novembre 2023, e, in mancanza delle predette disposizioni contrattuali, il rinnovo delle gestioni nel rispetto del principio dell'accesso al mercato.

Con riferimento alla evoluzione dei principali contenziosi in essere, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo “Principali contenziosi” contenuto nella Relazione sulla gestione che correda il presente bilancio e descrive dettagliatamente gli aggiornamenti dei principali procedimenti in corso, nonché al paragrafo “Presupposto della continuità aziendale” del presente documento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Socesfin srl	Gesenu spa
Città (se in Italia) o stato estero	Fiumicino	Perugia

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Codice fiscale (per imprese italiane)	06064670588	01162430548
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma	Perugia

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In riferimento agli strumenti derivati esistenti, si rimanda a quanto già illustrato in precedenza per la voce dei debiti verso le banche.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	19.562
a riserva legale	Euro	744
a riserva straordinaria	Euro	18.818

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Domenico Antognelli